

→ **Le manovre** 2010 e quella appena approvata avranno a regime un peso rilevante

→ **I servizi** pubblici e privati registrano aumenti a volte pari al doppio della media europea

Regioni, stangata da 15 miliardi Famiglie colpite dai costi dei servizi

Gli artigiani di Mestre e la Confartigianato valutano l'impatto della manovra del governo nei prossimi anni. Il peso maggiore è trasferito su regioni, enti locali e sulle famiglie. Aumenti a doppia cifra.

GIUSEPPE VITTORI
MILANO

Per gli enti locali e per le famiglie è in arrivo una pesante stangata a causa delle manovre del governo.

Per le regioni e gli enti locali il costo è di circa 15 miliardi, secondo uno studio della Cgia di Mestre, che ha sommato i tagli previsti dalla manovra correttiva del 2010 e da quella appena approvata. «A regime - avverte l'organizzazione - nel 2014 trasporti, scuola, salvaguardia del territorio e sociale saranno i settori che subiranno i tagli maggiori». Giuseppe Bortolussi, segretario generale della Cgia di Mestre, sostiene che «ai 6,4 miliardi di euro di tagli previsti dalla manovra appena approvata, vanno aggiunti gli 8,5 miliardi introdotti dalla manovra correttiva approvata l'anno scorso». Quindi, complessivamente, «nel 2014 quando gli effetti delle due manovre andranno a regime la stangata in capo a regioni ed enti locali sarà di quasi 15 miliardi».

Le famiglie, in questo caso, rischiano di pagare più volte gli effetti della manovra. Secondo l'Ufficio Studi della Confartigianato le famiglie pagheranno un conto molto salato per l'impennata di prezzi e tariffe di servizi pubblici e privati: 2,9 miliardi in più tra giugno 2010 e giugno 2011, pari a 115 euro di maggiori costi per ciascun nucleo familiare. Guida la classifica degli aumenti il trasporto marittimo passeggeri: a giugno 2011 le tariffe per traghetti e aliscafi sono esplose del 52,8% rispetto all'anno precedente, a fronte di una crescita media del 14,4% nel resto d'Europa. Aumenti a doppia cifra per il consumo di acqua: tra

giugno 2010 e giugno 2011 le tariffe sono cresciute dell'11,7%, mentre nell'Unione europea l'aumento è stato del 3,6%. Secondo il rapporto tocca spendere di più anche per i treni: a giugno i rincari si attestano all'8,4%, mentre nell'Ue si sono fermati al 2,4%. Complessivamente negli ultimi 5 anni, tra giugno 2006 e giugno 2011, le tariffe ferroviarie sono aumentate del 43,4%, più del doppio del 19,1% della media europea. Anche muoversi in città e dintorni con i mezzi pubblici è più costoso: le tariffe dei trasporti urbani sono rincarate del 7,2% e quelle dei trasporti extraurbani del 6,3%. Costi all'insù anche per la raccolta rifiuti: in un anno i rincari sono stati del 4,5%, rispetto al +2,5% della media europea. Gli aumenti registrati

Rincari Aumentano i trasporti e l'acqua rimbalza a doppia cifra

quest'anno non fanno che peggiorare una tendenza decennale nei servizi pubblici. Infatti, tra giugno del 2000 e giugno del 2010, mentre il tasso d'inflazione è salito del 23,9%, le tariffe relative ad acqua, rifiuti e trasporti su gomma hanno fatto registrare un boom del 54,2%. Un rincaro ben superiore rispetto a quello dell'Unione Europea dove il costo degli stessi servizi è aumentato del 30,9%. Intanto arriva l'aumento anche per i fumatori: scatta infatti un aumento di 10 centesimi a pacchetto per le principali marche, da Camel a Marlboro, da Lucky Strike a Pall Mall fino alle MS. Più caro anche andare in vacanza. A metà luglio, il costo del gasolio auto è salito del 20,8% rispetto ad un anno fa. Lo seguono la benzina verde (+15,8%) e il Gpl auto (+10,8%). Gli italiani pagano 1.073 milioni di maggiori imposte, pari ad un contributo di 43 euro a famiglia. In autostrada, poi, quest'anno si spende il 9% in più per i pedaggi. ♦

I tagli complessivi agli Enti Locali

Valori in milioni di euro	2011	2012	2013	2014
Manovra correttiva 2010 (DI n° 78)	6.300	8.500	8.500	8.500
Manovra correttiva 2011 (DI n° 98)			3.200	6.400
Totale tagli	6.300	8.500	11.700	14.900

Stima degli effetti dei tagli delle manovre 2011-2014
Totale tagli su tutte le funzioni di spesa per ente locale, valori in milioni di euro (tra parentesi l'incidenza delle riduzioni sull'ammontare di spesa)

Comuni		4.500 (6,7%)
Province		1.300 (10,9%)
Regioni ordinarie		6.100 (17,0%)
Regioni e province a statuto speciale		3.000 (14,5%)

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CGIA di Mestre

IL CASO

Martedì cda della Fiat in Brasile, attesa per i conti del 2° trimestre

Martedì si svolgerà nell'insolita sede di Belo Horizonte (Brasile) il consiglio di amministrazione della Fiat che approverà i conti del secondo trimestre, numeri che per la prima volta consolidano anche il marchio americano Chrysler, anche se soltanto per poco più di un mese di esercizio. L'utile netto di gruppo è atteso intorno ai 110 milioni di euro (con una "forchetta" da 80 a 160 milioni). Il debito

netto industriale viene invece stimato a 4,6 miliardi. La scelta del Sudamerica per la riunione è un chiaro segnale: il mercato brasiliano è infatti quello che sta regalando le maggiori soddisfazioni al gruppo torinese mentre la situazione resta difficile "in casa", ovvero in Italia e in Europa. Nel nostro Paese le immatricolazioni di auto sono calate dell'1,7%, ma quelle di Fiat del doppio. Gli analisti parlano anche di qualche ritardo in Russia, dove non si sarebbe ancora deciso dove localizzare i nuovi stabilimenti per i quali è previsto un investimento superiore al miliardo.